

TUTTO SPELEO N.9

Gruppo Speleologico
"EDOUARD ALFRED MARTEL"

Sede sociale

Via del Peralto, 6 - Genova
Gli incontri si svolgono tutti i mercoledì alle 21

Recapito postale

Via L. Montaldo, 55 - 16137 GENOVA

e-mail: gsmartelgenova@yahoo.it **sito internet:** www.gsmartel.altervista.org

Redazione:

Pier Franco Bastanti, Ilaria Cambiaso, Roberto Galanti, Stefania Mantero, Juri Traverso

Hanno collaborato a questo numero:

Rosita Sarcina, Mauro Debenedetti, Andrea Musso, Valentina Guerrieri

Composizione e stampa:

Tipografia Bellone - Sori (GE)

Foto di Copertina:

Uscita Neill Moss (MS) di Juri Traverso

La rivista è distribuita gratuitamente ai soci del G.S. "E. A. Martel" Genova e, in cambio di pubblicazioni, ai gruppi speleologici, alle federazioni speleologiche, alla SSI e alle associazioni culturali.

Il contenuto degli articoli impegna solo i singoli autori. La riproduzione totale o parziale degli articoli, notizie, disegni e foto è consentita solo citandone la fonte.





Buranco da Carnabuggia (SV) (Foto M. De Benedetti)



"Uscita stile Filini" alla Grotta Grande di Pignone (SP) Martel, Ribaldone e San Giorgio (Foto M.Gabuti)





Rivista del Gruppo Speleologico "Edouard Alfred Martel" Genova. Realizzato con il contributo della Regione Liguria, legge regionale 3 aprile 1990, n.14.



S
O
M
M
A
R
I
O

Elenco soci.....pag. 4

Editoriale.....pag. 5

Corso di II liv. di tecniche avanzate.....pag. 7

Abisso Neill Mosspag. 11

Raduno Frasassi 2004.....pag. 15

XII Corso.....pag. 19

Soccorso uomo a uomo con cordino.....pag. 21

XIII Corso.....pag. 28

Pubblicazioni ricevute.....pag. 35

Buca dei Punk.....pag. 38

Attività 2003-2004.....pag. 40



ELENCO SOCI

ANNI 2003-2004

1. AMADORI Roberto
2. ASTOLFI Leandro
3. ASTOLFI Luciano
4. BASTANTI Pier Franco
5. BATTIATO Aldo
6. BRANCATO Maurizio
7. CAMBIASO Ilaria
8. CAMPI Mauro
9. CARTA Giulia
10. CATANIA Roberto
11. DE SANTIS Henry
12. DI PIAZZA Enrico
13. DI ROVASENDA Francesca
14. DI ROVASENDA Michele
15. DONNINI Alessandro
16. ESPOSITO Fabio
17. FERRARI Erica
18. FERRAROTTI Franco
19. GALANTI Roberto
20. GAVOTTI Gianluca
21. MANTERO Stefania
22. MUSTON Paolo
23. MUZZIOLI Giovanni
24. OLCESE Sergio
25. PASQUARELLI Claudio
26. PIGNI Alessandro
27. PITTALUGA Stefania
28. PIZZORNI Nanni
29. ROMITI Chiara
30. TRAPASSO Pino
31. TRAVERSO Juri
32. VALLE Giuseppe



EDITORIALE

LA PAROLA AL PRESIDENTE

Di Juri Traverso



Care lettrici, cari lettori,

la pubblicazione che avete tra le mani esce in un momento molto importante per il gruppo speleologico Martel. Il nono notiziario infatti viene alle stampe successivamente ad un periodo, quello intercorso tra la fine del 2005 e l'inizio del 2007, che si è rivelato particolarmente fertile e portatore di novità: una nuova sede, una nuova organizzazione societaria, un nuovo consiglio direttivo e, soprattutto, tante nuove adesioni.

Tra ottobre e novembre si è svolto il quattordicesimo corso di speleologia di primo livello che ha avuto risultati, in termini di nuovi soci, che sono andati ben al di là delle più rosee aspettative. Si è trattato di un corso non particolarmente lungo ma molto impegnativo per via del gran numero di iscritti, ben 16, con una notevole componente femminile che ha raggiunto quasi la metà dei corsisti. Osservando poi la grande varietà delle fasce d'età di allieve ed allievi abbiamo avuto la prova, qualora ce ne fosse stato bisogno, di come la passione per la speleologia possa nascere trasversalmente in tutti coloro che, semplicemente, fanno della vivacità intellettuale e della curiosità per la scoperta la propria filosofia di vita. Naturalmente non tutti i 16 iscritti hanno deciso di rimanere nel gruppo e di rinnovare l'iscrizione per il 2007, nonostante abbiano tutti svolto con profitto le uscite previste dal programma. Coloro che lo hanno fatto però sono davvero tanti e soprattutto estremamente motivati a proseguire il loro percorso speleologico oltre che, non meno importante, entusiasti a partecipare amichevolmente alla vita sociale del gruppo.

Ma l'anno appena trascorso ha anche segnato l'uscita del gruppo da un periodo di stasi che ha riguardato alcuni aspetti societari non prettamente sportivi. Lo sbloccarsi di alcune situazioni, relative ai contributi economici, rimaste in sospeso per anni con la Regione Liguria, ha dato una relativa tranquillità alla gestione del gruppo. Inoltre le pubblicazioni del notiziario presente e di quello precedente, uscito a ottobre 2006, hanno messo felicemente alla prova l'attitudine dei membri del Martel al lavoro di squadra, mentre il consolidarsi dei rapporti con la sezione Genova della Protezione Civile, alla quale il gruppo aderisce proficuamente ormai da più di un anno, ha coinvolto i soci in numerose iniziative di grande utilità sociale.

Il gruppo sta dunque vivendo una stagione particolarmente sana, resa tale anche da una fertile trasmissione di esperienze tra i vecchi, nuovi e nuovissimi soci. Alle storiche "colonne" del Martel si sono ormai affiancati soci di più recente adesione che stanno ormai perfezionando il proprio percorso tecnico e che scalpitano per aprire un nuovo ciclo di scoperte ed esplorazioni che non sia solo in ausilio al lavoro svolto da altri gruppi. In questo periodo infatti le collaborazioni con altre associazioni amiche, non solo genovesi, sono diventate sempre più numerose e produttive ed alcuni progetti comuni stanno dando risultati davvero interessanti.

I presupposti per attendersi una svolta, dunque, ci sono tutti. Fondamentalmente ciò che fa ben sperare per il futuro è la "fame" di abissi che si respira al Martel. Dopo anni in cui alcuni dei soci più anziani, ai quali va la



profonda gratitudine delle generazioni più recenti, si sono impegnati tenacemente per mantenere il Martel vivace e fedele alla "linea", adesso il gruppo può contare sia sulle persone sia sugli strumenti necessari ad impostare progetti di più ampio respiro. Il lavoro da svolgere dunque è tanto. Non sarà facile dare il via ad una nuova stagione di esplorazioni, molte sono ancora le lacune che devono essere colmate soprattutto nello sforzo di dare maggiore valenza scientifica alle ricerche speleologiche del gruppo, nell'ottica intrapresa

ormai da tempo dalle associazioni speleologiche più rappresentative a livello nazionale. Tuttavia ormai la base su cui porre i nuovi progetti è stata costituita. Il Martel ha fondamenta solide, resta solo da cogliere tutte le opportunità che vengono offerte. Resta solo da trovare il coraggio e l'iniziativa per tornare ad andare al di là della semplice speleologia sportiva".

Resta solo da suonare la carica.



Casola 2006... I vertici di tre gruppi Genovesi... Da Sinistra Alessandro Vernassa (SC Ribaldone) Maurizio Gabuti (ASG San Giorgio) Juri Traverso (SC Martel) (Foto R. Barbero)



CORSO DI II LIVELLO DI SPECIALIZZAZIONE DI TECNICHE AVANZATE

Di Pierfranco Bastanti



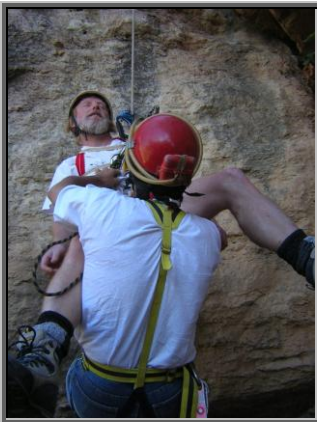
Nel 2004, con le nuove regole SSI, moltissimi istruttori delle scuole di speleologia che non avevano partecipato negli ultimi 5 anni ad un corso di II livello, avrebbero dovuto rinunciare alla loro qualifica se, entro la fine dell'anno non ne avessero frequentato uno.

Essendo Coordinatore Regionale, per sopperire al problema sopra citato, decisi di mettere in pratica un progetto a cui avevo pensato da tempo: un Corso di Perfezionamento Tecnico.

Telefonai a Juri Montese per spiegargli i miei progetti, che come al solito si dichiarò disponibile ad aiutarmi.

Mi accordai inoltre con il Gruppo Cynus di Toirano che mi offrì condizioni molto vantaggiose per chi avesse partecipato: dormire gratis nella palestra del paese con cena e colazione a un prezzo veramente speciale.

Si decise infine di usare la palestra dei Fossili di Borgio Verezzi che, per la sua conformazione, faceva proprio al caso nostro.



Nacque così il CORSO DI II LIVELLO DI SPECIALIZZAZIONE DI TECNICHE AVANZATE che si articolò nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 settembre 2004, con lezioni teoriche, dimostrazioni e prove pratiche sulle ultime novità in campo di tecniche speleologiche, più un ulteriore ripasso delle principali tecniche consolidate.



Vennero così spiegati e dimostrati:

1. Tensionamenti di teleferiche con attacchi a più chiodi e varietà di nodi da usare, con discussioni sulle varie problematiche.
2. Contrappeso normale e uscita con paranco.
3. Soccorso uomo a uomo, metodi classici e alcune varianti con cordino supplementare (vedi articolo su questo stesso notiziario).
4. In ultimo tecnica di risalita in artificiale, metodo oramai obbligatorio per chiunque voglia esplorare, con il superamento di un tetto completamente nel vuoto.



Gli iscritti al corso - una trentina circa - in prevalenza "istruttori in decadenza", ma anche soci di parecchi gruppi speleologici della Liguria, hanno partecipato con entusiasmo e, divisi in squadre, a turno, hanno provato tutti i nuovi metodi insegnati. In quell'occasione la Palestra di Borgio si è animata, come non mai, oltre che di amici, anche di visitatori incuriositi e attirati da quella manovre particolari e anche un po' spettacolari.

La sera del sabato, dopo cena, ci siamo riuniti nella palestra-dormitorio dove Buccelli, medico del Soccorso Alpino e Speleologico, con l'aiuto di alcune diapositive, ha spiegato problemi legati agli incidenti speleo e discusso vari metodi e comportamenti da evitare o utilizzare a seconda delle situazioni.

Il corso ha avuto una buona affluenza e i partecipanti, soddisfatti, hanno espresso il desiderio che esso venga ripetuto annualmente o al massimo con cadenza biennale.

A mio parere, oltre all'importanza del lato tecnico, questo incontro è servito a riunire, dopo molto tempo, buona parte della speleologia ligure, facilitando il crearsi di nuove amicizie e il consolidamento di quelle già esistenti che costituiscono la base fondamentale per nuovi progetti di lavoro intergruppo, il vero futuro della speleologia, già in atto da qualche tempo tra i gruppi liguri.



Questo corso e tutto quello che ne deriva è il frutto dell'impegno di alcune persone che intendo ringraziare:

- ◆ Juri MONTESE (S.C. CAI Sanremo)
- ◆ Fabrizio FERRARO (S.C. CAI Sanremo)
- ◆ Gianluca BRUSCHI (G.S. Imperiese)
- ◆ Stefano RATTI (G.S. Lunense - SP)

...e mi ci metto anche io...

- ◆ Pierfranco Bastanti (G.S. Martel - GE)

Un ringraziamento particolare anche al G.S. Cycnus di Toirano che ci ha ospitati.



Tutte le foto dell'articolo sono di Riccardo Barbero (SC Ribaldone)

ABISSO NEILL MOSS

Di Pier Franco Bastanti



Questo articolo inizia in modo diverso rispetto a come mi ero proposto; per colpa della mia sbadataggine, infatti, il lavoro svolto con fatica dal gruppo per oltre un anno, ovvero il rilievo dell'Abisso Neill Moss è andato perso: una sera, uscendo dalla sede ho posato per terra la cartella con tutto il materiale per chiudere il cancello e l'ho stupidamente dimenticata lì; qualcuno deve aver pensato che contenesse chissà cosa e se l'è portata via, come se non bastasse l'avrà sicuramente giudicata carta senza alcun valore e gettata nella spazzatura.

Per l'ennesima volta ho avuto quindi la dimostrazione che, in piena epoca di PC, non mi posso ostinare a fare tutto su carta con l'ausilio di righello, squadra e goniometro, perché una volta persi gli originali di un rilievo non mi rimane nulla se non qualche bozza.



Armo del P.90 iniziale (Foto J. Traverso)

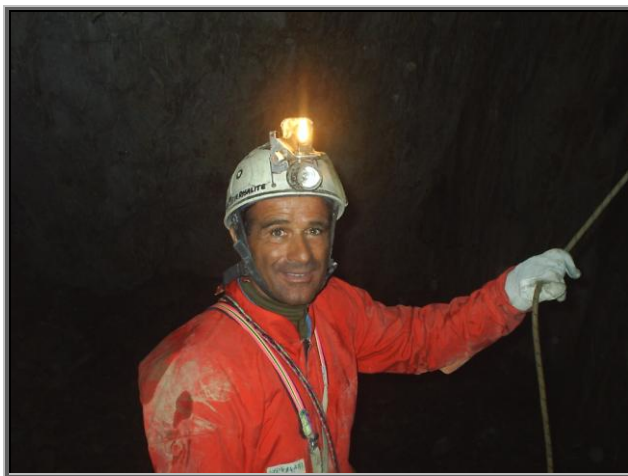


Mi sono così ritrovato a dover rifare i disegni cercando di essere il più preciso possibile per documentare il lungo e faticoso impegno di numerose persone.

Alla base del P.90 nel grosso salone è stato risalito, per oltre 100 metri, un pozzo di dimensioni ragguardevoli, che era già stato esplorato solo fino a metà dal gruppo Nadir di Genova. Questo pozzo ci ha portato quasi all'esterno ma senza premiarci con un secondo ingresso.

Abbiamo anche risalito tutti i camini nel grosso salone iniziale che chiudevano dopo 30 o 40 metri.

Si è allora traversato e riarmato il "pozzacchione" che porta in fondo alla grotta, scendendo una via diversa da quella attrezzata dai vecchi esploratori che è risultato essere 150 mt.



L'autore mentre aspetta la squadra di disarmo (Foto J. Traverso)

Nel salone finale, disostruendo un poco, è stato sceso un pozzetto di 15 mt., aumentando lievemente la profondità della grotta. Passando una strettoia, abbiamo trovato anche un grosso pozzo parallelo che sale e che abbiamo valutato oltre 50 mt., ma ancora da risalire.

All'inizio del Ramo di Badino abbiamo risalito un camino che chiude dopo circa 20 mt. Dopo aver riarmato tutto il Traverso della Paura, nel suo punto più alto siamo risaliti di 45 mt. in una grossa frattura che chiude in una frana, punto di arrivo dell'acqua. C'è anche molta aria, ma scavare con dei pietroni sopra la testa non è salutare.

Abbiamo sceso il pozzo di Badino, che dalla sua conformazione ci ha fatto capire dove viene convogliata l'acqua che arriva dalla risalita appena effettuata. Per poterla evitare, Alessandro ha fatto dei numeri da circo per riuscire ad armare la discesa fuori dalle cascate.

Scendendo abbiamo controllato tutte le possibili finestre, ma ci siamo trovati nuovamente sul fondo della grotta.

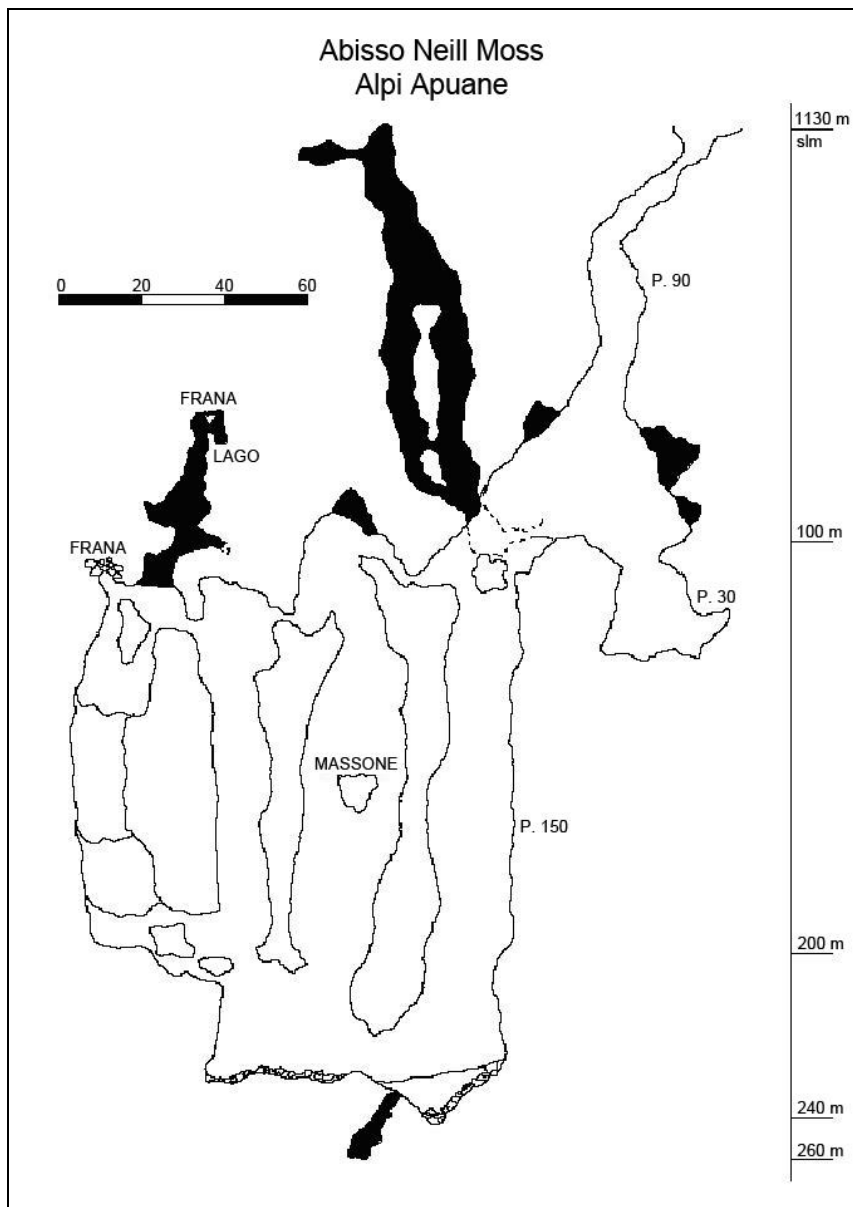
Abbiamo deciso allora di disarmare tutto per recuperare corde e moschettoni che da troppo tempo stavano là dentro, ma sappiamo bene che il lavoro non è terminato.

Mi dispiace non poter pubblicare la pianta della grotta poiché ragionando sul disegno, avevo notato che la via di discesa del "pozzacchione" era spostata di oltre 30 metri rispetto al grande salone terminale e che il suo arrivo, in alto, si allontanava ulteriormente dalla verticale del pozzo principale. In futuro invece di risalirlo, proveremo a scendere qualche frattura parallela con la speranza di trovare nuovi ambienti che permettano di bypassare l'attuale fondo.



Il P.90 visto da dentro (Foto J. Traverso)





FRASASSI 2004:**Di Ilaria Cambiaso**

Frasassi 2004 ha registrato 2268 iscritti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. La Località di Genga è stata scelta per celebrare il trentennale dell'apertura al pubblico delle Grotte di Frasassi e nel contempo per far conoscere i bellissimi luoghi dell'entroterra marchigiano.

L'incontro si è articolato in 4 giorni: 29-30-31 ottobre e 1° novembre.

Il programma presentava parecchie attività tra cui una nuova idea: i seminari didattici "appunti di viaggio" che hanno riscontrato un notevole successo fra i partecipanti. La cosa non stupisce poiché le argomentazioni trattavano temi come l'impatto dell'uomo nel mondo sotterraneo, la didattica del mondo sotterraneo nelle scuole, la fotografia nelle grotte, il carsismo glaciale.

Grandissima affluenza hanno avuto anche le escursioni speleologiche.

I nostri amici speleo marchigiani ci hanno portato in grotte come il Buco del Diavolo, la Grotta delle Caprelle, la Grotta del Fiume e ci hanno accompagnato durante la meravigliosa Traversata del Mezzogiorno.

Non possiamo non parlare delle mostre e proiezioni fotografiche che anche quest'anno ci hanno fatto volare in Iran, in Grecia, nella bellissima Valle dei Templi in Sicilia e tra le simpatiche SpeleoVignette di Alessandro Bassi.

Inoltre ci sono stati importanti convegni riguardanti gli acquedotti ipogei, le grotte sulfuree e un occhio, anzi direi un orecchio particolare, è stato dato agli adattamenti turistici nelle grotte.

Naturalmente ci sono state mille altre attività interessanti e divertenti che non avrebbero mai potuto aver luogo se non fosse stato per il grandissimo lavoro di tutte le istituzioni, tutti i gruppi speleo marchigiani e tutti gli abitanti/commercianti/lavoratori di Genga che ci hanno fatto sentire come a casa!

Un grazie a tutti è doveroso.

Ma Frasassi 2004 rappresenta qualcosa d'altro per me oltre che il solito fantastico raduno Speleo:

- rappresenta un ritorno, *il mio ritorno* alla speleologia dopo parecchi anni di assenza



- rappresenta il consolidamento di un'amicizia che niente e nessuno potrà mai scalfire
- rappresenta l'inizio di una collaborazione fra due gruppi speleo (Ribaldone e Martel) che sono sicura non cesserà mai e anzi darà inizio alla collaborazione di tanti, tanti gruppi speleo in ancora più tanti progetti.

Per tutti questi avvenimenti scrivere solo un semplice resoconto del convegno mi sembrava banale, quindi ho pensato di rendervi partecipi delle impressioni di una novizia che ho avuto l'onore di avvicinare a questo fantastico mondo.



L'autrice (a sinistra), la novizia (seduta) e le persone speciali di cui si narra

"...e Frasassi 2004 ti Cambiò la Vita..."la scritta luccicava sulla mia tazza, adesso è stata cancellata ma è dentro di me. ...mai frase fu più azzeccata... Quanto tempo è passato? Soltanto due mesi? E mi sembra già una vita. Una vita cambiata, in meglio in peggio? Chi può dirlo! So soltanto una cosa, che un giorno ho deciso di andare contro mio padre, di fregarmene di quello che pensava e di affrontarlo, dirgli che sarei partita comunque nonostante il tempo avverso, nonostante i 600 chilometri da fare sbagliando strada, nonostante quello che pensava, me ne sono fregata. Ho preso il telefono e gli ho detto "io vado!"

E ho fatto bene, perché nel giro di un giorno avevamo organizzato tutto. La prima volta in vita mia che partivo senza sapere nemmeno dove dormire, la prima volta in vita mia che andavo ad un raduno speleo. La prima volta in vita mia che raccontavo una palla ai miei genitori, la prima volta in vita mia che andavo contro di loro e mi sentivo finalmente libera di fare ciò che volevo. Due giorni! Due giorni intensi come mai avevo vissuto fino ad oggi, in un mondo che non conoscevo e che mi è sempre stato distante. Due giorni che hanno dato la svolta alla mia vita, il secondo grande cambiamento che lei mi ha fatto fare.

Il primo, tanti anni fa quando ho imparato a sorridere dei complimenti e non a denigrare la gente che me li faceva. Chiacchiere stanche sotto casa in macchina con il riscaldamento acceso e sigarette accese di continuo. Lì, dove per anni ci siamo confidate davanti ad un portone su tutto quello che ci passava per la testa. Lì dove ho imparato a non nascondermi sotto un cappotto enorme, ma ad apprezzarmi per quella che ero, per quella che sono e a diventare più autentica. E poi... Da quel portone fino giù nelle Marche... Dove tutto ha cambiato sapore, dove tutto aveva un odore più buono, dove ho incontrato nuove persone meravigliose e ho confermato per l'ennesima volta di avere accanto una grande amica. Una persona che ha saputo infondermi dentro la passione per le grotte, ma anche farmi scoprire valori che io forse avevo un po' perduto per dare precedenza a cose che valori non sono. E che adesso ho capito che non fanno la differenza se hai delle persone accanto come lei, persone che mi hanno saputo infondere serenità nel cuore e che mi hanno fatto scoprire di essere una persona diversa. Migliore o peggiore non lo so, semplicemente diversa. E in questa grande esperienza che è stata breve ma intensa mi sono accorta di volere altro nella vita, che fino ad oggi non sapevo esattamente che cosa volevo, ma adesso so di volere per sempre una persona accanto come lei, un'amicizia sincera che ci ha legate tanti anni fa. Ma che ogni giorno diventerà più grande, più intensa, più vera.

Come è destinata ad essere per altre due persone conosciute in quell'occasione e che nonostante il poco tempo passato sento già molto vicine, due persone che stimo ed apprezzo come istruttori ma che soprattutto reputo due grandi amici, due persone che mi hanno preso sotto la loro ala protettrice e che mi hanno insegnato molto ma che soprattutto hanno saputo sopportarmi. Hanno saputo leggermi dentro e capire che cosa sono anche se a volte posso sembrare una persona totalmente differente. Hanno saputo portarmi per mano alla scoperta di un mondo nuovo che non voglio abbandonare. Ed è per questo che non so davvero come ringraziarvi di avermi fatto scoprire tutto questo. L'unica cosa della quale sono certa in questo momento è che siamo un bel gruppo, numeroso e speciale, affiatato, goliardico, e che spero vivamente che questo possa durare in eterno, che superi tutte le avversità che potremmo incontrare nella vita perché questo legame sia ogni giorno più forte. Ragazzi, vi voglio bene e che questo 2005 sia speciale per tutti noi, come è stata per me la fine del 2004.





Un'amizicia nata 15 anni fa...(Foto R. Barbero)



Non si butta via niente... Foto A. Vernassa)



Nuove e vecchie leve a confronto (Foto R. Barbero)



"...mai visti due così..."

XII CORSO DI SPELEOLOGIA

Di **Gianluca Gavotti**



Ero in quel di piazza Martinez quando un volantino appiccicato su un quanto mai anonimo muro attirò la mia attenzione: corso di speleologia? Eh? Non avrei mai pensato quanto quello sguardo di un insignificante secondo potesse tanto modificare la mia esistenza...

Con un paio di amici andammo alla presentazione dove le avvincenti immagini coadiuvate dalla musica ci stimolarono subito una certa frenesia, un formicolio nelle membra, una salivazione incontrollata... Il vino, le chiacchiere ed i posti rimasti per iscriversi scorrevano via veloci, molte le persone presenti in sala e così rapiti ed inconsapevoli, firmammo l'inizio di una avventura che continua e continua. "Continua? Wow! Allora andiamo avanti!"

Comprata l'attrezzatura richiesta (ma cosa diavolo è la Gibaud?) giunsi al corso che scorre oggi veloce ed intenso tra i miei ricordi.

Prima lezione: geologia; un giovane geologo all'esordio in platea... Era duro come un pezzo di calcare. Poi classica uscita alla Pollera dai cui buchi a gruviere **Mauro Campi** entrava e usciva come un bruco a sorpresa...

Seconda lezione: tecniche di risalita. Qui conobbi A-L-O-N-G-I-A-T-I: "La sicurezza prima di tutto ragazzi, ma ti sei allungiato? Allungiatosi! Vai? Allora allungiatosi!". Fu l'eco di tutto il corso. La sicurezza ragazzi, si chiama **Sergio Olcese**; e se fate una cappella non andate a dire: "Me lo ha detto Sergio".

Giunto con timore alla palestra di roccia di Borgio Verezzi conobbi via via tutti gli istruttori; erano una marea, tutti bravissimi e fu una giornata splendida.

Alla lezione di armo e nodi... Mi annodai anche le dita... Che gran casino!

Poi il Buranco di Bardineto dove potrete ancora oggi assaporare le mitiche tazze di brodo di Mauro Campi; e poi via con la lezione di ecologia a cura di **Galanti**, un vero professore della speleologia. Al Buranco de' Strie mi ricordo con sicurezza di aver visto e sentito la Madonna, invece era **Capuzzo** che mi disse: "Stai calmo, sei quasi in cima, respira, girati e poi levati di qua! "

Alla lezione di topografia c'era invece un tizio al quale ti devi preparare, soprattutto se prima di parlare si mette gli occhiali: A STECCA! **Bastanti** docet: "Allora si fa così e poi così, però in grotta chi c'è, c'è e chi c'è son cazzi suoi"... Ed è proprio così che l'anima del Martel continua a fare proseliti!

Giunto alla lezione di soccorso in grotta mi apparve un altro personaggio, tanto simpatico quanto orso: era il mitico **Nanni** ci spettinò di risate e di terrore con i suoi racconti da decennale soccorritore. Nel suo campo è di sicuro tra i migliori in Italia.



Ed ecco il Baccile, tanto dura la salita quanto splendida fu la grotta. Imperdibile la partita a bilie sul fondo di sabbia. La speleologia mi sta facendo ancora ribollire le membra sopite, ma che cavolo stavo facendo prima? Mi sembra già passato un secolo da allora.

La lezione di fotografia passò senza indugio, poiché avevo già la testa sull' uscita successiva, la traversata del Corchia: fu proprio lì che si persero ancora i miei pensieri... per almeno un'altra settimana! Semplicemente splendido.

Parteciparono a questo corso i seguenti 15 allievi: Astolfi Luciano, Astolfi Leandro, Battiato, Bozzo, Bracco, Calandra, Capurro, De Mais, Di Lorenzo, Fanelli, Ferrarotti, Gavotti G., Negro R., Pasquarelli C., Santangeli;

8 istruttori: Bastanti F., Capuzzo C., Donnini A., Esposito F., Muzzioli G., Olcese S., Pizzorni G., Trapasso G.; direttore del corso: Mauro C.

Che dire infine di questo corso? Uno sbalzo continuo. Devo sottolineare che il corpo istruttori mi colpì per l'uniformità della competenza: pluridecennale, mai accademica e tramandata con semplicità alla nuova generazione di speleologi. Annoverati dagli impegni quotidiani, mi complimento ancora, con coloro che vollero in questo senso perseverare. Fu tutto gratuito, grazie di cuore.



Il gruppo del XII corso al completo. (Foto F. Bastanti)

SOCCORSO UOMO A UOMO CON CORDINO

Di Sergio Olcese



Molte volte in gruppo si è discusso delle manovre che si compiono nel "soccorso uomo a uomo" ma, sia il metodo di sollevare il ferito di peso, sia quello di contrappesarlo con la staffa della maniglia, sono operazioni che comportano molta forza e tanta tecnica nel sincronizzare i movimenti.

Ci rendevamo conto che chi non possedeva questi requisiti aveva grossi problemi a compiere in maniera pulita la manovra e, in alcuni casi, non riusciva a portarla a termine.

Abbiamo quindi elaborato una tecnica di soccorso uomo a uomo che, se svolta in modo corretto, risulta facile e può essere eseguita da chiunque; condizione essenziale per eseguirla è avere un cordino supplementare di circa 3 metri (si può sopperire tranquillamente tagliando la parte terminale della corda sul pozzo).

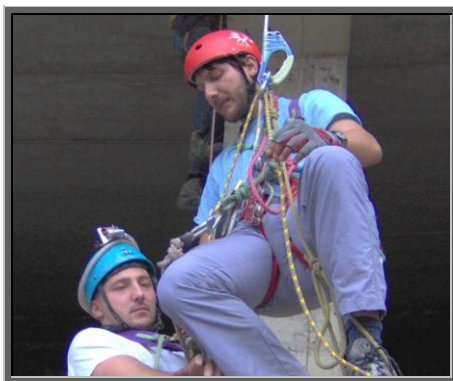
Di seguito spieghiamo e descriviamo in maniera schematica e più semplice possibile le varie fasi delle operazioni da eseguire per effettuare la manovra.

- 1) Il ferito è sulla corda con kroll e maniglia attaccati.
- 2) Il soccorritore deve avere l'attrezzatura completa ed un cordino di circa 3 metri (se non lo ha può tagliare la parte inferiore della corda stessa).
- 3) Ci si porta sotto il ferito e lo si supera prestando molta attenzione a non fargli male.
- 4) Ci si allontana alla sua longe corta e si alza al massimo la nostra maniglia.

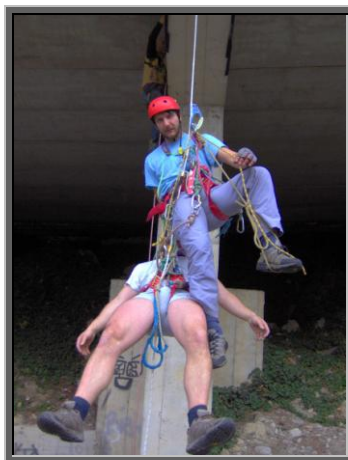


5) Potremmo staccare la sua maniglia ma ci potrà servire in seguito per avere un attacco il più alto possibile.

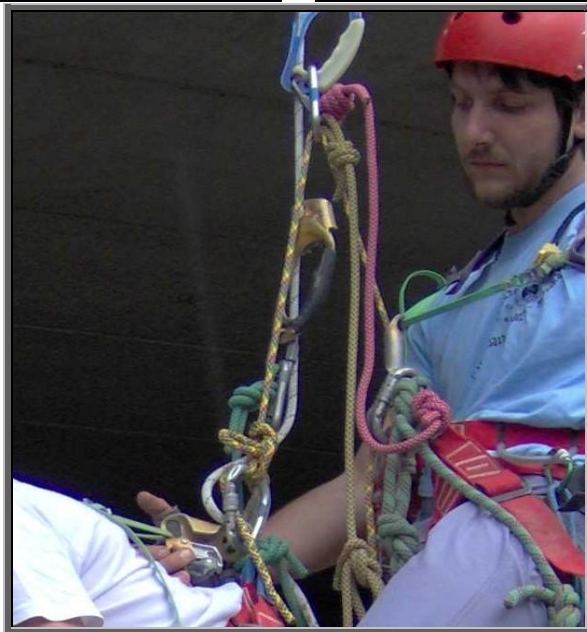
6) Prendiamo il cordino (lungo circa 3 metri) e lo facciamo passare in un moschettone fissato alla nostra maniglia posizionata molto in alto sulla corda.



7) Con un capo, su un moschettone (meglio se a pera con ghiera) fissato al delta del ferito, facciamo un nodo mezzo barcaioio bloccato.



8) Sull'altro capo del cordino il soccorritore (dopo aver levato il kroll dalla corda principale) posiziona il proprio kroll.



A questo punto la situazione è la seguente:

a. Il ferito: è sul proprio kroll (corda principale), è allungato a noi (punto 4), è fissato al cordino (punto 7) in contrappeso col soccorritore.

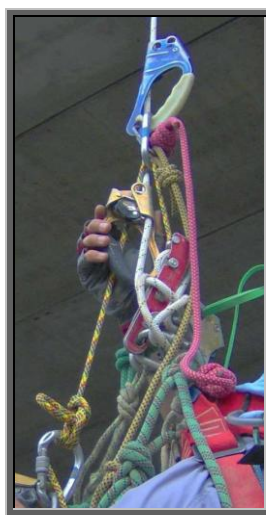
b. Il soccorritore: è fissato tramite la propria maniglia alla corda principale, è fissato al cordino in contrappeso col ferito tramite il proprio kroll (punto 8).

9) Si contrappesa il ferito fino a farlo alzare quel tanto che serve a scaricare il peso dal kroll per aprirlo (manovra semplice).





10) Ormai la corda sotto la nostra maniglia è libera, si monta velocemente il discensore e si blocca con chiave di bloccaggio.



- 11) Si prende la longe del ferito e si appende:
 - a) nella parte bassa del nostro delta
 - b) ai moschettoni del nostro discensore

12) Si scioglie il blocco dal mezzo barcaio (che avevamo fatto su cordino e moschettone a pera e posizionato sul delta del ferito) e si fa scendere il ferito fino a farlo andare in tensione sulla longe e mettere in tensione il soccorritore sul discensore bloccato.



13) Leviamo il cordino dal nostro kroll in modo da liberarlo. Leviamo la nostra maniglia. Leviamo la maniglia del ferito.



Sequenza fotografica di Sergio Olcese. Fotografie scattate nella nuova palestra di Genova - Granarolo, sita in via Marzabotto.

14) Sblocciamo il nostro discensore e scendiamo con il ferito sino a portarlo a terra.

Qualcuno potrebbe obiettare che ad un certo momento ferito e soccorritore sono tutti e due su un'unica maniglia mentre si esegue il paranco. Allo stesso modo si troveranno in due sullo stesso discensore e sullo stesso chiodo. E' una situazione pericolosa, bisogna farla velocemente se si vuole salvare un amico e con questo metodo anche un piccolo soccorritore può salvare un grosso ferito.



XIII CORSO

Di Franco Bastanti



Si è appena concluso il nostro XIII corso di introduzione alla Speleologia a cui hanno partecipato 10 allievi: 7 uomini e 3 donne di un'età media sui 30 anni, e che ha avuto la durata di 8 lezioni teoriche e 5 uscite pratiche, nei mesi di ottobre e novembre, intervallate dal ponte dei Santi poiché noi del Martel, come la maggior parte degli speleologi italiani, ci siamo recati a Genga (Ancona), vicino a Frasassi, per il raduno internazionale di speleologia: quattro giorni a cui hanno partecipato più di 2000 speleo provenienti da tutta Italia e dall'estero, con proiezioni, conferenze, stands di libri e materiali, il tutto condito da abbondanti libagioni e divertimento.

I 10 allievi hanno portato a termine il corso con quest'ordine di uscite:

1. Grotta delle Vene (CN)
2. Palestra di Borgio Verezzi (SV)
3. Buca del Baccile (MS)
4. Buranco de' Strie (GE)
5. Antro del Corchia (MS)

Durante il corso non si è verificato nessun incidente e sin dall'inizio c'è stato un buon affiatamento tra allievi ed istruttori, specialmente nella palestra di Borgio, dove per divertimento è stata montata a 15 metri di altezza una teleferica in discesa lunga una trentina di metri, su cui i coraggiosi si lasciavano andare ad una discreta velocità sino a toccare con i piedi la parete opposta.

L'ultima uscita è stata all'Antro del Corchia, la grotta più estesa d'Italia. Entrando da Ventaiaola, uno degli ingressi alti e dopo una bella traversata, scesi alcuni pozzi, tra cui il Pozzacchione di 60 metri, siamo arrivati al ramo turistico tra lo stupore dei clienti paganti, a cui la guida spiegava che noi eravamo speleologi e venivamo da un punto lontano e molto alto della grotta.

Tutti gli allievi si sono dichiarati entusiasti e hanno manifestato la volontà di proseguire l'attività all'interno del gruppo come hanno fatto la maggior parte di quelli del XII corso.

Ora nel Martel siamo nuovamente un nutrito numero di persone, abbiamo molte cose da fare, rilievi da effettuare, grotte da esplorare, quindi rimbocchiamoci le maniche e buon lavoro a tutti. Senza mai dimenticare di divertirsi, cosa che ultimamente stiamo facendo molto bene.





Cambiaso Ilaria



Di Rovasenda Francesca



Charalampous Athanassios



Mantero Stefania



De Santis Henry



Muston Paolo



Di Piazza Enrico



Oliva Igor



Di Rovasenda Michele



Traverso Juri



XIII CORSO

Di Stefania Mantero



Mi dichiaro ufficialmente una corsista anomala. In ogni senso. Un corsista normale si informa e poi decide se iscriversi o no. Io no.

E così per sbaglio agli inizi di novembre 2004 mi ritrovo a Frasassi a un raduno speleo , ed è proprio qui che sono stata folgorata dal mondo speleologico. Per puro caso **grazie all'amicizia che mi lega ad una persona unica**, giungo ad Ancona senza nemmeno aver la più pallida idea di che cosa mi spetti, senza mai essere stata in una grotta che non fosse turistica e, soprattutto, senza avere il minimo sospetto di tornare a Genova a fare il mercoledì successivo il mio primo tesseramento e l'iscrizione al corso del Gruppo Speleo Martel.

E così il 6 novembre 2004, 5 giorni dopo essere stata "folgorata sulla via di Damasco", mi ritrovo a Borgio Verezzi insieme ai miei 9 compagni di corso e agli istruttori per la mia prima lezione su corda.



La giornata di novembre scaldata ancora da un sole invidiabile, il panorama di Borgio Verezzi goduto dall'alto, la tensione di essere appesa per la prima volta, la paura di non farcela, la faccia di **Mauro Campi** quando ha saputo che mi sono spudoratamente "bossata" il traverso, la severità di **Nanni** che non smetterò mai di ringraziare per i suoi insegnamenti (anche se nel momento in cui sto scrivendo quest'articolo gli bestemmierai addosso perchè da almeno un anno mi deve consegnare un articolo da pubblicare su questo bollettino e Dio solo sa se e quando mi arriveranno queste benedette due righe), le speranze perdute di **Paolo Gerbino** che ha tentato inutilmente di farmi capire che è meglio spingersi con il tallone sul pedale piuttosto che tentare di fare Wonder Woman a braccia, la pazienza di **Riccardo Barbero del Ribaldone** che ha saputo infondermi fiducia anche quando sembrava una cosa impossibile, e molte altre cose hanno caratterizzato questa mia prima giornata su corda.

Ma soprattutto la soddisfazione di

poter scrivere oggi, a un anno di distanza, a chi quel giorno pensava che avrei mollato tutto e non aveva nessuna fiducia in me, che se sono ancora qui è solo grazie alla passione e alla voglia di fare e soprattutto grazie agli istruttori che mi hanno aiutata in quest'impresa, agli amici che ho potuto incontrare nel mondo ipogeo e ai miei compagni di corso che se anche un po' ci siamo persi per strada per le vicissitudini della vita, hanno sempre rappresentato un punto di riferimento.



E così dopo la prima esperienza su corda, mi accingo ad entrare per la prima volta in vita mia in grotta senza fare la turista.

Il 14 novembre 2004, avviene il primo grande incontro con il mondo ipogeo alla **Buca del Bacile**. Assistita da **Franco Bastanti** alla partenza affronto il primo pozzo. L'emozione di sapere che sotto di me ci sono 50 metri di vuoto mi terrorizza abbastanza, e mi appresto a montare il mio discensore con le mani che mi tremano e le gambe che mi fanno "Aldo, Giovanni & Giacomo". Per l'occasione decido di montarlo al contrario. A monte!!! Pugno!!! Tutto da rifare!!

Lungo la discesa posso contare sull'assistenza dei miei istruttori. Oltrepassato il primo frazionamento con **Fabio Esposito** posso buttare le braccia al collo ad **Alessandro Vernassa** (per gentile concessione dello Speleo Club Ribaldone) per poi raggiungere Paolo Gerbino e a seguire mi tranquillizza il sorriso di Mauro Campi e la flemma di **Sergio Olcese** prima di arrivare all'ultimo frazionamento sul quale **Nanni Pizzorni** fa finta di dormire solo ed esclusivamente per farmi pesare il fatto che ci ho messo sì e no una settimana per fare la mia prima discesa. E da qui il soprannome di Bradipo Missile mi rimarrà attaccato come una patella allo scoglio. **Giovanni**



Muzzioli sarà colui che mi aspetterà sul fondo del pozzo per condurmi alla sala della sabbia, luogo in cui con i miei compagni di corso abbiamo tentato di fare una pista per le bilie... Senza bilie! E dove l'extracomunitario venuto da Atene, colui che è destinato a diventare il miglior amico delle donne del Martel in quanto futuro chirurgo plastico, **Atanasio**, rischierà la cecità per essere stato coinvolto in una colluttazione ed aver ricevuto un tir di sabbia nell'occhio destro.

E dopo una piccola sosta è già ora di tornare indietro, non so nemmeno quanto tempo sia passato, ma in cuor mio sento già che mi dispiace dovermi accingere alla via del ritorno. E così in compagnia dei fratelli **Francesca e Michele** accompagnati da Mauro Campi ci mettiamo in marcia verso l'uscita e faccio conoscenza con la mia prima strettoia. A parte la voglia di chiamare la squadra disostruzioni per farmi saltare con tutta la grotta, inizio ad accusare la stanchezza e lo dimostro alla contrapposizione successiva in cui inauguro il mio personale "leopard skin style" che mi accompagnerà spesso nei mesi a venire.

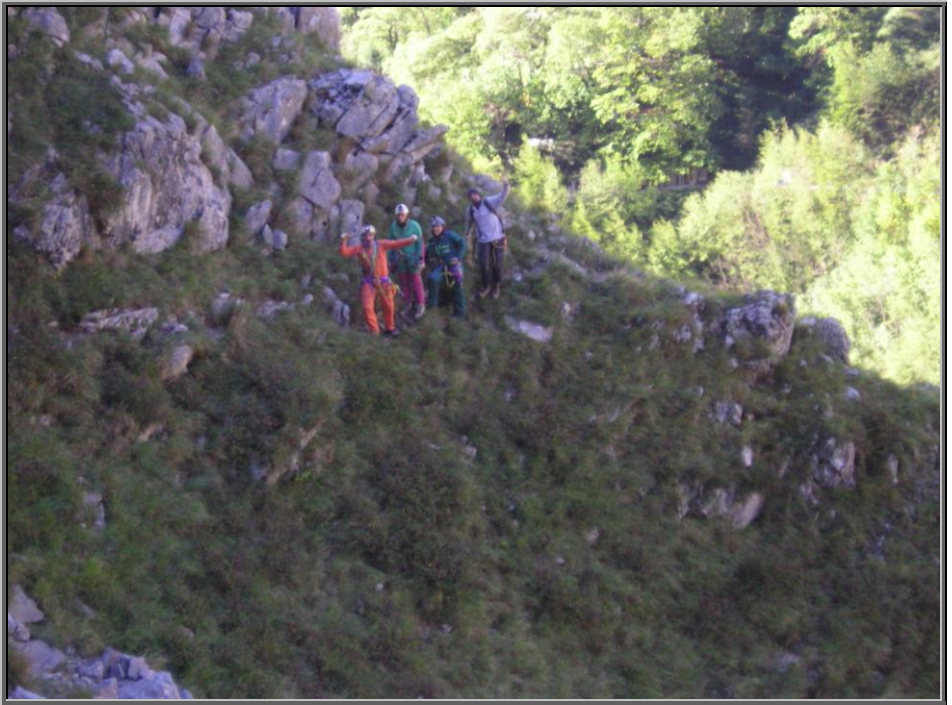


Scivolo di ingresso da affrontare su corda in compagnia di **Henry** e già sono in prossimità dell'uscita. L'emozione di questa mia prima esperienza in grotta mi accompagna ancora oggi ogni volta che sento l'odore di carburo come quella mattina in cui ho caricato la Fisma per la prima volta in compagnia di **Juri**, instancabile compagno di corso e insostituibile spalla nelle uscite successive e socio di mille serate di baldoria a venire (e soprattutto unico sacrificabile a dargli la nomina di Presidente ora che sto scrivendo...).



La stanchezza non è nemmeno paragonabile alla soddisfazione che mi ha lasciato quest'esperienza e la settimana dopo mi accingo ad affrontare la prima grotta interamente su corda, al **Buranco de' Strie**, 85 metri che mi separano dal fondo. E qui la prima delusione di non avere il fisico, di mollare prima del previsto, di arrendermi alla stanchezza, di farmi prendere dallo sconforto nonostante i tentativi di consolazione di **Carlo Capuzzo** e di farmi dire per la prima volta "adesso mollo".

Ma l'incredibile testa di... Legno che mi contraddistingue mi fa arrivare all'ultima uscita del corso, la **traversata Ventaiola-Serpente**. Uscita partita "male" secondo i miei gusti. Due squadre separate e mi ritrovo divisa dai miei soliti compagni di corso tra i quali si narra **Paolino** abbia compiuto numeri da circo e mi ritrovo io, unica donna in mezzo a una squadra di maschietti, in compagnia degli istruttori con i quali ho meno confidenza. Lacrime agli occhi per la tensione e il poco sonno ed entro. Pochi minuti e anche con **Enrico (Dippi per tutti)** e **Igor** inizia ad instaurarsi un buon feeling e la traversata risulta già più facile. Per di più considerando che a metà della grotta intuisco che, nonostante lo strato di ghiaccio che lo ricopre solitamente, anche Nanni è umano, il tutto diventa più piacevole e non mi rendo nemmeno conto del tempo che passa da quanto mi sto divertendo e da quanto sono assorta ad ascoltare le spiegazioni di Paolo Gerbino.



Insomma, l'ultima uscita del corso è stata sicuramente la più piacevole, conclusasi con un po' di amaro in bocca sapendo che adesso, inevitabilmente qualcuno si perderà un po' per strada ma anche con la consapevolezza che con gli insegnamenti che ci hanno fornito i nostri istruttori adesso abbiamo modo di andare avanti ad affrontare sempre nuove situazioni e arricchirci di esperienza. Ma soprattutto la cosa che porterò per sempre nel cuore di questa esperienza è la certezza di aver incontrato sul mio cammino persone che mi hanno lasciato qualcosa, alcune magari anche solo per poco tempo, e che è ancora un ambiente in cui esistono dei valori e in cui la cosa più importante è, si fare attività, continuare i lavori, essere coinvolti in una serie di progetti, ma tutto questo viene affrontato SERENAMENTE e soprattutto DIVERTENDOSI, il mio primo corso non è stato che un piccolo assaggio dell'ambiente ipogeo e del rapporto meraviglioso che ho potuto costruire con gli istruttori, gli aiuti istruttori e i miei compagni.

E poi diciamolo chiaramente, se non ci fossi stata io a distruggere le leggi fisiche non si sarebbero divertiti così nemmeno loro.



Pubblicazioni ricevute

- ◆ Atlante delle aree carsiche delle grotte piemontesi
- ◆ Atti del convegno "Spelaion 2003"
- ◆ Atti del convegno "Spelaion 2004"
- ◆ Atti del Raduno di "Frasassi 2004"
- ◆ Bibliografia speleologica ligure
- ◆ Bollettino n. 13 CAI Bolzaneto
- ◆ Bollettino n. 14 CAI Bolzaneto
- ◆ Bollettino n. 15 CAI Bolzaneto
- ◆ Bollettino Associazione Romana De Entomologia n. 1-4
- ◆ Bollettino n. 167 (Giugno 2000) CAI Sez. Dell'Aquila
- ◆ Bollettino n. 53 CAI Imperia
- ◆ Bollettino n. 55 CAI Imperia
- ◆ Bollettino n. 7 - Gruppo Grotte CAI Savona
- ◆ Bollettino SVII G .Triestino Speleologi
- ◆ Bollettino11/12 CAI Bolzaneto
- ◆ Buio Pesto 2002-2003 CAI Bassanese
- ◆ Buletin Bibliographique Speleologique n. 40
- ◆ Esplorare n. 1
- ◆ Esplorare n. 3
- ◆ Grotte e carsismo del Monte Corma (Alta Val Nervia-IM)
- ◆ Grotte e Dintorni n. 3
- ◆ Grotte e Dintorni n. 4
- ◆ Grotte e Dintorni n. 5
- ◆ Grotte e Dintorni n. 6
- ◆ Grotte e Dintorni n. 7
- ◆ Grotte e Dintorni n. 8
- ◆ Grotte e Dintorni n. 9



- ◆ Grotte e Dintorni n. 10
- ◆ Grotte n.102
- ◆ Grotte n.105
- ◆ Grotte n.106
- ◆ Grotte n.107
- ◆ Grotte n.108
- ◆ Grotte n.142
- ◆ Grotte n.143
- ◆ Grotte n.145
- ◆ I cavernicoli n. 9 Gruppo Cycnus
- ◆ Il grottesco - Bollettino Gruppo speleologico Milano CAI - SEM n. 54
- ◆ In sciö Fondo n. 7 - Bollettino Associazione Genovese San Giorgio
- ◆ In sciö Fondo n. 8 - Bollettino Associazione Genovese San Giorgio
- ◆ International Journal of Speleology Vol. 35 (1)
- ◆ International journal of Speleology Vol. 35 (2)
- ◆ Ipoantropo - Bollettino G. S. Chierici RE
- ◆ Itinerari speleologici - indice delle grotte pugliesi
- ◆ Labirinti n. 23 - G. G. CAI Novara
- ◆ Le grotte di Borgio Verezzi
- ◆ Le grotte di Loreto
- ◆ Lo Speleomantes Italicus nella caverna di Quaratica
- ◆ Lombardia dentro Vol.1 - Bergamo, Sondrio, Varese, Como
- ◆ Mondo Ipogeo G. S. Alpi Marittime CAI Cuneo
- ◆ Mondo sotterraneo n. 2 G. S. Triestino Alto Adige
- ◆ Natura Nascosta n. 30 Anno 2005
- ◆ Natura Nascosta n. 32 Anno 2006
- ◆ Notiziario Gruppo Speleo Alassino
- ◆ Notiziario n. 13 SCR
- ◆ Notiziario n. 14 SCR
- ◆ Notiziario n. 27 (1998/1999) Gruppo Speleo Fiorentino
- ◆ Notiziario speleologico romano n. 12/15
- ◆ Notiziario n. 28 G. S. Fiorentino CAI

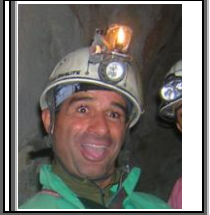


- ◆ Nurras - Bollettino Speleo Club Oliena n. 0
- ◆ Opera Ipogea n. 1/2003
- ◆ Petrus - Bollettino G.S. Giavanese E. Saracco
- ◆ Quaderni di speleo soccorso n. 1 - Materiali per il soccorso speleologico e loro utilizzo
- ◆ Quaderni di speleo soccorso n. 2 - Tecniche fondamentali
- ◆ Quaderni di speleo soccorso n. 3 - Barelle e tecniche di trasporto
- ◆ Quaderni di speleo soccorso n. 4 - Organizzazione di squadra, schemi operativi e movimentazione uomini
- ◆ Quaderni di speleo soccorso n. 5 - Note sul soccorso in forra
- ◆ Quaderni di speleo soccorso n. 6 - Manuale del delegato
- ◆ Quaderni di speleo soccorso n. 7 - Materiali e tecniche di disostruzione
- ◆ Sottoterra n. 105
- ◆ Speleo n. 12 S. C. Firenze
- ◆ Speleologia emiliana n. 12/13
- ◆ SPELEOLOGIA N. 47
- ◆ SPELEOLOGIA N. 48
- ◆ SPELEOLOGIA N. 49
- ◆ SPELEOLOGIA N. 52
- ◆ SPELEOLOGIA N. 54
- ◆ Speleologia & Archeologia
- ◆ Speleologia del Lazio Bollettino Federazione Speleo Lazio n. 4/2005
- ◆ Stalattite - Bollettino Gruppo Grotte Schio 1999-2000
- ◆ Talp n. 5
- ◆ Talp n. 6



Buca dei Punk

Di Franco Bastanti



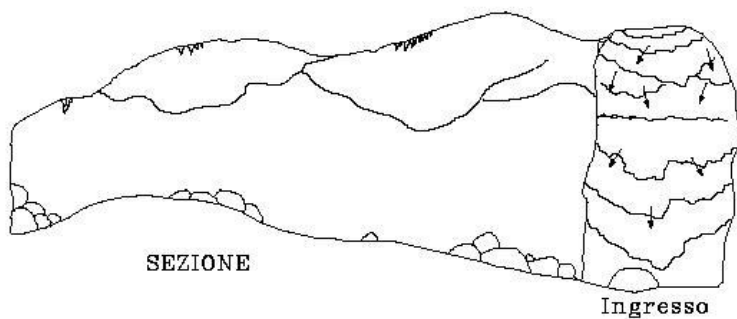
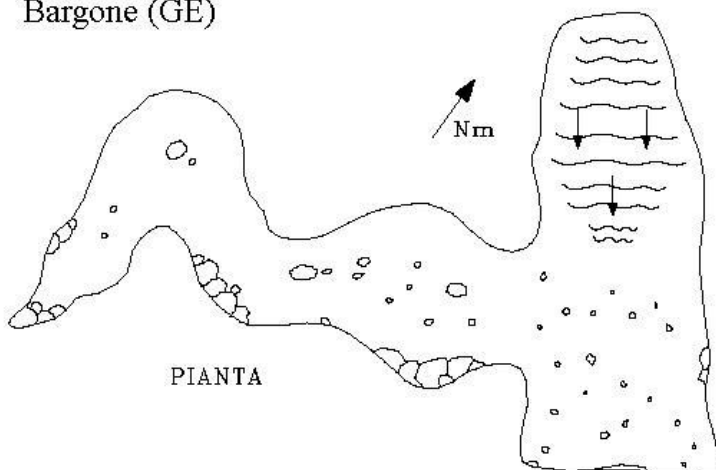
Il paese di Bargone nell'entroterra di Sestri Levante, è il punto di partenza di tanti miei giri escursionistici. Tornando da una passeggiata sul Monte Roccagrande e seguendo la sterrata che dal passo del Bocco riporta al paese, noto alcuni ragazzi con abbigliamento particolare che provengono da una valletta adiacente alla strada. Sia i ragazzi sia il posto mi incuriosiscono, perciò parcheggiata la macchina vado a controllare.

Il posto è suggestivo e alla base di una piccola parete rocciosa c'è un buco di circa un metro di altezza. Entro e con mio stupore vedo un grosso ambiente alto in alcuni punti più di tre metri. Di fronte all'ingresso c'è una grossa colata calcitica ed una galleria con alcune concrezioni che pendono dal soffitto e dalle pareti e che purtroppo chiude dopo una decina di metri.

Mi pareva di ricordare che la conformazione geologica della zona non desse luogo a fenomeni carsici, invece tornato a casa e preso il libro della Val Petronio, di cui la grotta appena scoperta fa parte, mi rendo conto che la cavità è situata alle pendici del Monte Treggin i cui diaspri che lo ricoprono sovrastano i calcari a calpionelle in cui evidentemente si è formata la grotta che chiamerò "Buca dei Punk" per ricordare quei ragazzi pieni di borchie che incuriosendomi me l'hanno fatta trovare.



BUCA DEI PUNK
Bargone (GE)



ATTIVITA' ANNI 2003-2004

Di Stefania Pittaluga



GENNAIO 2003

- 01 MONTE SELLA (MS)**
Battuta.
Donnini - Truzzi.
- 02 GROTTA DEI CERVI (Porto Badisco, Costa Salentina, LE)**
Servizio fotografico esterno (la grotta è chiusa da una inferriata).
Galanti - Diletto.
- 03 GROTTA ZINZULUSA (Costa Salentina, LE)**
Visita e servizio fotografico.
Galanti - Diletto.
- 04 GRAVA DI CASTELLANETA (Murge, BA)**
Visita e servizio fotografico.
Galanti - Diletto.
- 05 PULO DI ALTAMURA (Murge, BA)**
Visita e servizio fotografico.
Galanti - Diletto.
- 05 ABISSO NEILL MOSS (Alpi Apuane, MS)**
Finito di armare la grotta sino alla base del P.150. Ricontrollato il fondo. Disostruito un cunicolo che dopo alcuni metri chiude in una saletta.
Bastanti - Trapasso - Campi - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Gavotti - Guastamacchia.
- 05 FOSSO DI ANTONA (Alpi Apuane, MS)**
Battuta.
Donnini - Truzzi.
- 12 CANALE DI RENARA (Alpi Apuane, MS)**
Battuta.
Trovato pozzo, valutato 20 metri, da scendere.
Bastanti - Donnini - Truzzi.



- 26 CANALE DI RENARA (Alpi Apuane, MS)**
Sceso e riarmato il buco trovato il 12/01, che è risultato già conosciuto: è circa 40 metri di profondità. Nel pomeriggio visitata e fotografata la risorgenza di Renara.
Bastanti - Donnini - Trapasso - Truzzi.
- 26 ARMA DEL LUPO INFERIORE (Gola delle Fascette, CN)**
Visita e servizio fotografico.
Pittaluga - Valle - Brancato - Catania - Ferrari - Pigni - Fanelli.

FEBBRAIO 2003

- 01 CAVA DEI FOSSILI (Borgio Verezzi, SV)**
Allenamento in palestra.
Donnini + Speleo Club Ribaldone.
- 05 GROTTA DI TORBI (GE)**
Sceso pozzetto in strettoia visto la scorsa volta, la grotta chiude in frana con aria.
Brancato - Bastanti.
- 08 FOSSO DI ANTONA (Alpi Apuane, MS)**
Scesi due buchi sulla strada di Antona.
Donnini - Negro - Truzzi.
- 12 GROTTA DEGLI SCOGLI NERI (Giustenice, SV)**
Visita.
Pizzorni + Gruppo Scout.
- 16 ARMA POLLERA (Finalese, SV)**
Visita.
Pizzorni + amici.

MARZO 2003

- 01-02 CAVA DEI FOSSILI (Borgio Verezzi, SV)**
Esercitazione CNSAS.
Donnini - Trapasso.
- 06 TORRIONI DI SCIARBORASCA (Cogoletto, GE)**
Palestra: prove d'armo.
Bastanti - Negro - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Gavotti - Carta.



- 09 GROTTA DEGLI SCOGLI NERI (Giustenice, SV)**
Uscita con il CAI di Bolzaneto.
Battiato - Ferrarotti - Santangeli.
- 09 GROTTA DELLE FATE (Rio Frascarese)**
Visita della grotta e di tutte le altre del Rio Frascarese. Trovati due speleo che scavavano alla Grotta della Volpe.
Bastanti - Zanone.
- 13 BURANCO DE' STRIE (Sestri Ponente, GE)**
Prove d'armo e sistemato le redance sui nodi della risalita.
Bastanti - Olcese - Negro - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Gavotti - Fanelli.
- 16 FOSSO DI ANTONA - M. FOCOLACCIA (Alpi Apuane, MS)**
Battuta: trovato pozzo già spittato.
Bastanti - Donnini - Muzzioli - Truzzi.
- 22 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (Finalese, SV)**
Continuato il rilievo sino alla Sala Solari.
Bastanti - Carta - Negro.
- 22 TORRIONI DI SCIARBORASCA (Cogoleto, GE)**
Palestra: prove d'armo.
Pittaluga - Veneri.
- 23 FOSSO DI ANTONA (Alpi Apuane, MS)**
Sceso pozzo di 30 metri trovato il 16/3.
Donnini - Truzzi.

APRILE 2003

- 04 GROTTA DI TORBI (GE)**
Visita fino al fondo.
Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Gavotti.
- 06 GROTTA TOPOLINIA (Alpi Apuane, MS)**
Traversata completa con uscita dall'ingresso nella cava.
Bastanti + Gruppo Speleo Cai Sarzana.
- 06 ANTRO DEL CORCHIA (Alpi Apuane, LU)**
Esercitazione CNSAS: recuperata barella da Buca di Eolo al Pozzo del Portello.
Trapasso - Donnini - Pizzorni.
- 09 FALESIE DELLA CAPRAZOPPA (Finalese, SV)**
Scesi solo 20 metri per vedere buchi in parete. Da riprovare quando la cava sarà chiusa.
Negro.



- 10 TORRIGLIA (GE)**
Proiezione di diapositive per tre classi delle locali Scuole Elementari.
Bastanti.
- 13 GROTTA DEGLI SCOGLI NERI (Giustenice, SV)**
Visita ai rami nuovi.
Esposito - Negro - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Pasquarelli.
- 26 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (Finalese, SV)**
Proseguito rilievo nei rami paralleli. Disostruito in fondo alla Sala Solari e trovati 30 metri di grotta nuova.
Bastanti - Donnini - Negro - Esposito - Brancato - Carta - Truzzi e tre amici + Repetto (G.S. Bolzaneto).
- 27 GROTTA DI ISOVERDE (GE)**
Astolfi Luciano - Negro.
- 30 TANA DA SUJA (GE)**
Accompagnato un amico a visitare la grotta.
Bastanti + amico.

MAGGIO 2003

- 13 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (Finalese, SV)**
Campagna di ricerche archeologiche per la Sovrintendenza Archeologica della Liguria.
Carta.
- 17 ABISSO NEILL MOSS (Alpi Apuane, MS)**
Disarmo totale della grotta dal fondo (-260).
Bastanti - Astolfi Luciano - Astolfi Leandro - Donnini - Campi - Gavotti.
- 30 GROTTA DI ISOVERDE (GE)**
Visita.
Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Gavotti - Negro + 2 amici.

GIUGNO 2003

- 01 TANA DELL'ARMETTA (Caprauna)**
Visita.
Donnini - Bastanti - Pittaluga - Davide - Galanti - Valle - Truzzi.
- 02 M. MADONNA GUARNERI (Caprauna)**
Discesi 100 metri per controllare buchi in parete.
Donnini - Bastanti - Pittaluga - Davide - Galanti - Valle - Truzzi.



- 06 PALESTRA DI PIEVE LIGURE (GE)**
Allenamento su corda.
Bastanti.
- 08 ARMA POLLERA (Finalese, SV)**
Accompagnato otto persone dell'Associazione Nuova Acropoli.
Pasquarelli - Carta - Yola.
- 08 TANA DI CA' FREGHE' (SP)**
Visita.
Battiato - Ferrarotti.
- 20 BUCA DEL BACCILE (Resceto, MS)**
Visita sino ai Saloni della Sabbia per foto.
Bastanti - Pasquarelli - Negro - Astolfi Luciano - Astolfi Leandro.
- 25 GROTTA CYCNUS (Toirano, SV)**
Visita al fondo.
Astolfi Luciano - Astolfi Leandro - Gavotti.
- 28-29 ABISSO NEILL MOSS (Alpi Apuane, MS)**
Esercitazione CNSAS: recuperata la barella dalla cengia sopra il P150.
Donnini.

LUGLIO 2003

- 02 GROTTA DI ISOVERDE (GE)**
Visita alla Sala del Trono.
Gavotti - Dipiazza - Francesca - Carola
- 13 GROTTA GRANDE DI PIGNONE (SP)**
Visita.
Battiato - Ferrarotti.

AGOSTO 2003

- 06 TANA DA SUJA (GE)**
Visita al fondo per controllare il livello dell'acqua. Trovato per la prima volta il sifone completamente asciutto e notato che è impossibile proseguire nel meandro parallelo. L'arrivo dell'acqua è nullo.
Bastanti - Donnini.



- 09-11 GROTTA GIALLONA (Carcaraia, LU)**
 Campo G.S. Fiorentino. Scesi al fondo -150 e risaliti ad una finestra. Battuta
 Zona Focolaccia: trovati diversi buchi.
 Donnini.
- 16-23 ABISSO MANI PULITE (Carcaraia, LU)**
 Campo G.S. Fiorentino. Scesi al campo a -700. Trovato salone verso il ramo senza
 imbrago, sceso pozzo di 50 metri, risaliti 40 metri verso finestra.
 Donnini.

SETTEMBRE 2003

- 07 MONTE GRAI (Alpi Liguri, IM)**
 Sceso canale di 500 metri verso Rio Infernetto.
 Donnini - Truzzi - Astolfi Leandro.
- 11 GROTTA DI RIO MARTINO (Alpi Cozie Centrali, CN)**
 Visita per servizio fotografico.
 Bastanti - Zanone.
- 13-14 OMBELICO DEL MARGUA (Alpi Liguri, CN)**
 Esercitazione CNSAS: recuperata barella dal Salone del Cocomero a -300 alle Lame.
 Donnini.
- 18 JANNA NURAI (Monte Albo, NU)**
 Servizio fotografico e battuta sui campi solcati versante est di Punta Turuddò.
 Galanti - Diletto.
- 19 GROTTA ORGOI (Supramonte di Oliena, NU)**
 Servizio fotografico e battuta sui campi solcati versante ovest di Sovana.
 Galanti - Diletto.
- 22 GROTTA II DI BACU SA ENA (Codula di Sisine, Supramonte di Baunei, NU)**
 Servizio fotografico.
 Galanti - Diletto.
- 23 GROTTA SU MIRACULU (Bacu Àrala, Supramonte di Baunei, NU)**
 Servizio fotografico e battuta sulle pendici di Punta Su Carcassu.
 Galanti - Diletto.
- 24 GROTTONE SU BEFFAS (Supramonte di Baunei, NU)**
GENNA S'ARMENTU (Altopiano del Golgo, NU)
 Servizi fotografici.
 Galanti - Diletto.



- 24 TORRIONI DI SCIARBORASCA (Cogoleto, GE)**
 Palestra: prove d'armo.
 Bastanti - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Gavotti - Negro - Carta - Roberta - Karalabus.
- 25 ALTOPIANO DI OTZÌO (Supramonte di Urzulei, NU)**
 Vana ricerca di Su Lenzonargiu e di Suttaterra de Su Predargiu.
GORROPU DE IROFAI (Supramonte di Urzulei, NU)
 Visita e servizio fotografico.
 Galanti - Diletto.
- 26 BACU URUTZÒ - BACU ADDAS (Supramonte di Baunei, NU)**
 Battuta: trovato un buco soffiante molto profondo sotto un leccio in località Su Contu a circa 300 metri da un gruppo di ovili abbandonati: segnato percorso con ometti di pietre e scattate fotografie.
 Galanti - Diletto.

OTTOBRE 2003

- 09 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (Caprazoppa, SV)**
 Messa in sicurezza dei punti critici per l'uscita della domenica successiva.
 Riprese alcune puntate del rilievo.
 Bastanti - Carta - Negro.
- 18 SELLA DI ALZABECCHI (Toirano, SV)**
 Palestra di roccia: esercitazione CNSAS.
 Donnini - Trapasso.
- 19 BURANCO RAMPIUN (Giustenice, SV)**
 Esercitazione CNSAS.
 Donnini - Trapasso.
- 19 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (Caprazoppa, SV)**
 In occasione della Giornata Nazionale della Speleologia, accompagnate in Grotta 170 persone a gruppi.
 Bastanti - Carta - Campi - Muzzioli - Esposito - Brancato - Pittaluga - Valle - Astolfi Luciano - Olcese - Pigni - Galanti - Ferrarotti - Santangeli - Truzzi.
- 30 ABISSO NEILL MOSS (Monte Pelato, MS)**
 Trasporto materiale e armo del P90.
 Donnini.



NOVEMBRE 2003

02 ABISSO NEILL MOSS (Monte Pelato, MS)

Armato il P30 e trasportati materiali.
Bastanti - Truzzi.

02 BURANCO DE' STRIE (Sestri Ponente, GE)

Visita al fondo.
Astolfi Leandro - Karalabus

09 MONTE TAMBURA (Resceto, MS)

Sulla Via Vandelli cercato ingresso segnalato.
Donnini - Panichi (G.S. Pistoiese).

22 GROTTA MALA (Finalese, SV)

Visita al fondo.
Astolfi Leandro - Negro.

29 SEDE G.S. MARTEL (GE)

Riunione DSL.
Galanti - Bastanti - Donnini - Pittaluga.

DICEMBRE 2003

6-7-8 SPELAION 2003 (Monterotondo, FG)

Raduno Nazionale di Speleologia.
Campi + famiglia.

07 ARMA POLLERA (Finalese, SV)

Accompagnati dodici scout della F.S.E. GE 1/3.
Esposito - Pasquarelli.

14 ROCCA DI PERTI (Finalese, SV)

Battuta. Dopo piccola disostruzione trovata e rilevata grotta sui 25 metri: si vede la prosecuzione in diversi cunicoli terrosi da scavare.

TOIRANO (SV)

Partecipazione alla manifestazione Natale dello Speleologo con visita alla Grotta Superiore di S. Lucia.

Bastanti - Donnini - Truzzi.

26-27 ROCCA DI TENERANO (Alpi Apuane, MS)

Giro esterno e ingressi di Fate - Cobardine e Secchione.
Donnini - Truzzi - Giulio Maggiali.



- 31 CARCARAIA (Alpi Apuane, LU)**
Entrati dalla Buca dei Pratesi per raggiungere il campo del Saragato.
Discesa interrotta per crollo di una cengia con perdita di attrezzature.
Donnini - Guidotti - Seghezzi + Panichi (G.S. Fiorentino).

GENNAIO 2004

- 4/5 ABISSO NEILL MOSS (Monte Pelato, MS)**
Portate attrezzature per scendere il pozzo di "Badino" al campo sotto il pozzo da 100.
Donnini - Truzzi F.
- 10 GROTTA DELLA DRAGONEA (GE)**
Servizio fotografico.
Galanti - Diletto.
- 10 ABISSO NEILL MOSS (Monte Pelato, MS)**
Sceso il pozzo di "Badino" fino a circa 60 mt dal fondo. Vista risalita.
Donnini - Bastanti - Truzzi F.
- 25 ABISSO NEILL MOSS (Monte Pelato, MS)**
Rilievo del P 30 - tutto il ramo attrezzato la scorsa volta. Riattrezzato tutto il pozzo di
"Badino" e controllato possibili finestre fino a -230.
Donnini - Bastanti - Astolfi - Gavotti - Truzzi + Francesca.
- 31 ABISSO NEILL MOSS (Monte Pelato, MS)**
Risalita del pozzo sopra il traverso che chiude in frana dopo 40 mt.
Donnini - Truzzi.

FEBBRAIO 2004

- 1 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)**
Rilievo dei rami laterali lasciando alcune deviazioni e sopralluogo al ramo Gandolfi.
Bastanti - Carta - Brancato - Pasquarelli.
- 12 TORRIONI DI SCIARBORASCA (Cogoleto, SV)**
Prove d'armo.
Bastanti - Truzzi.
- 15 GROTTA MILAZZO (LU)**
Visita. Raggiunta sala concrezionata e trovato Bivio per ramo autostrada.
Pittaluga + Veneri, Edo, Balù, Michele, Ettore (GS Sarzana).



- 22 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)**
Rilievo della sala Morelli e di tutto il ramo Gandolfi e visita della grotta di alcuni amici.
Bastanti - Carta - Pasquarelli - Esposito + Calandri (G.S.I.), Pastorelli (G.S. Sanremo)
Revetria e comp. (G.S. Panda).

MARZO 2004

- 3 PALESTRA DI PIEVE LIGURE (GE)**
Allenamento.
Bastanti.
- 7 GROTTA MALA (Finalese, SV)**
Esercitazione Squadra Ligure C.N.S.A.S.
Donnini.
- 7 GROTTA MALA (Finalese, SV)**
Riarmo resinati.
Pizzorni - Trapasso.
- 7 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)**
Proseguito rilievo nei rami paralleli - esplorazione di piccoli rami laterali.
Bastanti - Carta - Brancato - Pasquarelli - Esposito - Galanti - Negro.
- 21 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)**
Continuato il rilievo e accompagnato amici a visitare la grotta.
Bastanti - Esposito - Pittaluga - Pasquarelli - Battiato - Ferrarotti - Galanti - Negro + 2 amici.

APRILE 2004

- 9 ARMA POLLERA (SV)**
Nell'arco dell'intera giornata accompagnato in grotta 60 scout di Genova.
Bastanti - Muzzioli.
- 24-25 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)**
Bivacco notturno in grotta.
Continuato il rilievo fino a metà ramo Gandolfi + visita alla grotta di amici.
Bastanti - Pasquarelli - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Negro - Pittaluga - Valle - Galanti - Carta + Cavallo, Iacopozzi (G.S. Bolzaneto), Guerra (G.S. CAI Savona) e rispettive famiglie + 6 amici di Riccardo.



MAGGIO 2004

7-8-9 CORSO A.I. (Molini di Triora, IM)

Grotta dei Rugli

Esame A.I.

Negro - Astolfi Leandro.

Grotta Jodei

Esame A.I.

Astolfi Luciano - Gavotti.

29 GROTTA DI VALDEMINO (Borgio Verezzi, SV)

Raduno vecchia guardia speleologica Ligure con visita alla grotta di Valdemino e relativo servizio fotografico.

Galanti.

31 BUCA DEL BACCILE (Resceto, MS)

Visita fino al Salone della Sabbia.

Astolfi Luciano - Astolfi Leandro - Di Piazza - Gavotti - Francesca + Barbero (G.S. Ribaldone).

GIUGNO 2004

1 ARMA POLLERA (SV)

Visita ai due sifoni.

Negro + 2 amici.

1 ARMA POLLERA (SV)

Visita giro del Gestro sino al pozzetto.

Bastanti - Zanone - Napoli Mimmo + Sandra (G.S. Sparviere).

6 BURANCO RAMPIUN (SV)

CNSAS Riarmo con resinati.

Pizzorni con C.N.S.A.S.

13 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)

Visita guidata e illustrata da Elisio alla parte paleontologica e archeologica e ai rami interni. Accompagnati 14 soci del gruppo giovani del CAI ULE e 9 soci dell'Associazione Nuova Acropoli.

Galanti R. - Carta - Galanti L. - Galanti C. - Galanti L. - Noceto A. - Zuliani.

13 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)

Terminato rilievo del ramo Gandolfi e disostruito fondo ramo Solari, passati, chiude dopo 4 metri. Esecuzione poligonale della Sala Morelli.

Bastanti - Pasquarelli - Brancato.



19-20 GROTTA DELLA MOTTERA (VAL CORSAGLIA, CN)

Giro di ricognizione per l'Arteria Sud.

Bastanti - Pittaluga - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Negro - Valle + Fulgida.

LUGLIO 2004

4 RISORGENZA DI EOLO (UDINE)

Visita.

Pizzorni.

17 PRATO SOPRALACROCE (VAL D'AVETO, GE)

Attrezzato palestra speleo.

Bastanti.

AGOSTO 2004

5 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)

Rifatto alcune puntate nella 1° sala e continuato topografia di dettaglio.

Bastanti - Pittaluga - Carta - Ferrarotti + Davide.

10 CUEVAS DEL DRACH (Porto Cristo - Palma di Maiorca - Spagna)

Visita.

Cambiaso.

10 RIO BARBAIRA (Rocchetta Nervina, IM)

Negro + Pollero, Giancarlo.

19 GROTTA DELLE ARENE CANDIDE (SV)

Finito topografia di dettaglio della grotta.

Bastanti - Pasquarelli.

SETTEMBRE 2004

24 GROTTA DELLA BASURA (Toirano, SV)

Visita turistica.

Negro + Pollero.



25-26 TOIRANO E PALESTRA DI BORGIO VEREZZI (SV)

CORSO TECNICA AVANZATA per istruttori di speleologia con dimostrazioni nella palestra di Borgio Verezzi.

Bastanti - Olcese - Esposito + 27 I.T. provenienti da tutti i gruppi liguri.

OTTOBRE 2004

01 BURANCO DE' STRIE (GE)

Rilievo di tutta la parte vecchia sino al fondo. La risalita e il ramo parallelo. Finito di armare la risalita.

Bastanti - Vernassa A. + Barbero R. (GS Ribaldone).

06 GROTTA DI S. ANTONINO (Finale)

Visita.

Negro + Canali, Fanni, Borgna.

07 BURANCO DE' STRIE (GE)

Visita sino alla risalita.

Pigni - Valle.

09 SANREMO

Riunione DSL presso S.C. CAI Sanremo.

Galanti.

13 SALONETTO DEI CONGRESSI (GE)

Inaugurazione 13° corso di speleologia.

17 CONCA DELLE CARSENE (Massiccio del Marguareis, CN)

Uscita preliminare del 13° corso di speleologia di 1° livello. Descrizione delle morfologie superficiali, incontrate lungo il percorso e prime nozioni di carsismo e speleogenesi a cura di S. Sarigu.

Percorso: Pian delle Gorre - Pis del Pesio - Passo Baban - Capanna Morgantini - Colla Piana - Passo del Duca - Pian delle Gorre.

Allievi: De Santis - Di Rovasenda M. - Di Rovasenda F. - Gervasio - Antonello.

Accompagnatori: Gerbino - Galanti - Diletto - Negro.

Guida geologica: Sarigu.

24 LE VENE (Viozene, CN)

1° Uscita del 13° corso.

Bastanti Campi - Esposito - Negro - Gavotti - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Pittaluga - Pasquarelli + Vernassa, Barbero (GS Ribaldone) + Gerbino + 7 Allievi.

30 TORRIONI DI SCIARBORASCA (Cogoleto, GE)

Recupero lezione per allievo.

Astolfi Leandro - Astolfi - L. Gavotti - Di Rovasenda Michele.



29-01 FRASASSI (ANCONA)

Raduno speleologico internazionale. Visita alla grotta di Frasassi (turistica), alla Gola di Frasassi, all'Eremita e Gola della Rossa.

Bastanti - Pittaluga - Galanti - Valle + Diletto, Cambiaso.

NOVEMBRE 2004

07 CASVA DEI FOSSILI (Borgio Verezzi, SV)

2° Uscita del 13° Corso.

Bastanti - Olcese - Esposito - Campi - Pizzorni - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Gavotti - Muzzioli - Pittaluga - Ferrarotti - Pasquarelli - Galanti + 8 allievi + Barbero, Vernassa, Chiara (GS Ribaldone) + Gerbino + amici e parenti.

14 BUCAL DEL BACCILE (Resceto, MS)

3° Uscita 13° Corso.

Andata pozzacchione, ritorno via normale.

Bastanti - Olcese - Esposito - Campi - Pizzorni - Muzzioli - Negro - Gavotti - Pittaluga - Ferrarotti - Pasquarelli - Brancato - Valle - Ferrari + 8 allievi + Barbero, Vernassa (GS Ribaldone) + Gerbino.

20 BURANCO DE' STRIE (GE)

4° Uscita del 13° Corso

Bastanti - Campi - Capuzzo - Pittaluga - Gavotti + 10 allievi + Barbero, Vernassa (GS Ribaldone) + Gerbino.

21 TANA DI CA' FREGHE' (GE)

Visita.

Cambiaso - Mantero + Barbero, Vernassa, Verme (GS Ribaldone).

28 ANTRO DEL CORCHIA (MS)

5° Uscita del 13° Corso. Traversata.

Istruttori: Bastanti - Olcese - Capuzzo - Pizzorni + Barbero (GS Ribaldone) + Gerbino.

Allievi: Cambiaso - Di Rovasenda M. - Di Piazza - Traverso - De Santis - Atanasio - Olivo - Muston - Mantero.

28 ANTRO DEL CORCHIA (MS)

Visita serpente ramo del giglio.

Pittaluga - Ferrari - Astolfi Leandro - Astolfi Luciano - Negro - Galanti - Gavotti - Ferrarotti + Vernassa, Chiara (GS Ribaldone) + Diletto.



DICEMBRE 2004

- 5 GARBO DI PIANCAVALLO (CN)**
Visita per foto.
Cambiaso - Mantero - Traverso + Barbero (GS Ribaldone) + Repetto, Lovisolo (GS Bolzaneto).
- 5 ISO 12 (GE)**
Visita.
Negro + Canale, Torre, Pisacane.
- 8 PALESTRA SOPRALACROCE (GE)**
Allenamento.
Bastanti.
- 12 ARMA POLLERA (SV)**
Traversata Pollera - Buio con svuotamento del sifone.
Cambiaso - Mantero + Soci GS Ribaldone e S. Giorgio.
- 18 GRUPPO GROTTA CAI SAVONA**
Mattina: riunione straordinaria commissione catasto speleologico ligure.
Pomeriggio: assemblea Delegazione Speleologica Ligure.
Galanti.
- 19 MONTESORDO (SV)**
Scavato in un buco soffiante zona Pollera, trovato da Vernassa e Barbero. Pomeriggio visita alla Grotta dell'Edera.
Bastanti - Pasquarelli - Traverso + Vernassa, Barbero (GS Ribaldone).
- 29 MONTE CHIAPPOZZO-COPPELLO (GE)**
Ricerca nella neve di buchi nuovi e vecchi e sopralluogo all'inghiottitoio di Prato Oneto e allo scavo nella vicina grotticella.
Bastanti.





